



Al Ministro per la pubblica amministrazione

- VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri", e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO l'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri", e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO l'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale l'onorevole dottoressa Fabiana DADONE è stata nominata Ministro senza portafoglio;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante "Adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri";



Al Ministro per la pubblica amministrazione

- VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, onorevole dottoressa Fabiana DADONE del 10 settembre 2019, con il quale il Cons. Guido Carpani è stato nominato Capo di Gabinetto del Ministro;
- VISTA la nota prot. n. UGM_FP 3315 dell'11 settembre 2019, con la quale il Ministro per la pubblica amministrazione, onorevole dottoressa Fabiana DADONE, ha manifestato l'intenzione di avvalersi della collaborazione, in qualità di Capo del settore legislativo, del Cons. Alfredo STORTO, Consigliere di T.A.R.;
- VISTA la nota prot. n. 14604 del 30 settembre 2019, con la quale il Consiglio di Stato ha autorizzato il Cons. Alfredo STORTO, Consigliere di T.A.R., ad assumere l'incarico di Capo del settore legislativo del Ministro, permanendo in posizione di fuori ruolo;
- VISTA la dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'art. 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, resa dal Cons. Alfredo STORTO;
- RITENUTO di procedere, ai sensi del citato art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, alla nomina del Capo del settore legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione

DECRETA

Art. 1
(Settore legislativo)

1. Il Cons. Alfredo STORTO, Consigliere di T.A.R., è nominato Capo del settore legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione, con decorrenza giuridica ed economica dal 5 settembre 2019.

Art. 2
(Trattamento economico)

1. Con separato provvedimento si procederà alla determinazione del trattamento economico spettante al Cons. Alfredo STORTO per l'incarico di Capo del settore legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione.



Al Ministro per la pubblica amministrazione

**Art. 3
(Cause di decadenza)**

1. La violazione degli obblighi derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", comporta la decadenza immediata dall'incarico presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo - contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, 1° ottobre 2019


Fabiana DADONE

Ministero per la Pubblica Amministrazione
SEGRETERIA GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOZIATO AL N. 3095/2019
Roma, 10.10.2019.
IL REVISORE

no de mini

IL DIRIGENTE
IL COORDINATORE
Dott. Francesco CAUDIANO